Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Sabato, 14 settembre — Numero 219.

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO DI CONCORSO

Ai termini della deliberazione del Consiglio di presidenza del 29 giugno 1907 è aperto il concorso ad un posto di segretario presso l'Ufficio di statistica legislativa, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 3000 (minimo) da elevarsi a L. 5500 (massimo) mediante cinque aumenti triennali di L. 500 ognuno. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902, n. 248.

I concorrenti dovranno presentare, oltre alla loro domanda, i seguenti documenti:

a) fede di nascita, comprovante la cittadinanza italiana e l'età non superiore ai 32 anni al 31 ottobre 1907;

b) certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) fedina criminale e certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune dell'ultimo domicilio, entrambi con data non anteriore al 1° agosto 1907;

d) laurea in giurisprudenza;

e) attestato medico di robusta costituzione fisica.

Essi subiranno anche una visita medica passata da un sanitario di fiducia della Camera.

Saranno titoli di assoluta preferenza la conoscenza pratica delle lingue moderne e la presentazione dei lavori comprovanti studi speciali di legislazione positiva italiana, e principalmente di diritto costituzionale positivo.

La Commissione esaminatrice si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una o più prove di esame che si ritenessero opportune.

Il candidato prescelto godrà subito lo stipendio iniziale sopra stabilito, ma sarà assunto in esperimento per sei mesi, dopo il quale, se egli non abbia ricevuto diffida, avrà nomina definitiva.

I concorrenti potranno prendere visione del regolamento interno degli uffici presso il Segretariato generale della Camera.

Le domande dovranno essere indirizzate alla presidenza della Camera (Segretariato generale) entro il 31 ottobre 1907.

Roma, li 15 agosto 1907.

Il segretario generale
C. MONTALCINI.

AVVISO DI CONCORSO

Ai termini della deliberazione del Consiglio di presidenza del 29 giugno 1907, è aperto il concorso ad un posto di applicato presso l'ufficio di statistica legislativa della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 1800 (minimo) da elevarsi a L. 5000 (mas-

simo), mediante 4 aumenti triennali di L. 500 e 2 successivi quadriennali di L. 600 ognuno. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902, n. 248.

I concorrenti dovranno presentare, oltre alla loro domanda, i seguenti documenti:

a) fede di nascita comprovante la cittadinanza italiana e l'età non superiore ai 25 anni al 31 ottobre 1907;

b) certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) fedina criminale, certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune dell'ultimo domicilio, entrambi con data non anteriore al 1° agosto 1907;

d) licenza liceale o d'istituto tecnico;

e) attestato medico di robusta costituzione fisica.

Essi subiranno anche una visita medica passata da un sanitario di fiducia della Camera.

Saranno titoli di assoluta preferenza la conoscenza delle lingue moderne ed una buona calligrafia.

La Commissione esaminatrice si riserva la facoltà di sottoporre i concorrenti ad una o più prove di esame che si ritenessero opportune, compresa la redazione di prospetti statistici.

Il candidato prescelto godrà subito dello stipendio iniziale sopra stabilito, ma sarà assunto in esperimento per sei mesi, dopo il quale, se egli non abbia ricevuto diffida, avrà nomina definitiva.

I concorrenti potranno prendere visione del regolamento interno degli uffici presso il Segretariato generale della Camera.

Le domande dovranno essere indirizzate alla presidenza della Camera (Segretariato generale) entro il giorno 31 ottobre 1907.

Roma, li 15 agosto 1907.

Il segretario generale
C. MONTALCINI.

AVVISO DI CONCORSO

Ai termini della deliberazione del Consiglio di presidenza del 29 giugno 1907, è aperto il concorso a un posto di applicato presso l'ufficio di segreteria della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 1800 (minimo) da elevarsi a L. 5000 (massimo), mediante 4 aumenti triennali di L. 500 e 2 successivi quadriennali di L. 600 ognuno. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902, n. 248.

I concorrenti dovranno presentare, oltre alla loro domanda, i seguenti documenti:

a) fede di nascita comprovante la cittadinanza italiana e l'età non superiore ai 25 anni al 31 ottobre 1907;

b) certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) fedina criminale e certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune dell'ultimo domicilio, entrambi con data non anteriore al 1° agosto 1907;

d) licenza liceale o d'istituto tecnico;

e) attestato medico di robusta costituzione fisica.

Essi subiranno anche una una visita medica passata da un sanitario di fiducia della Camera.

Saranno titoli di assoluta preferenza la conoscenza della dattilografia ed una buona calligrafia e sarà pure tenuto calcolo della conoscenza delle lingue estere.

La Commissione esaminatrice si riserva la facoltà di sottoporre i concorrenti ad una o più prove di esame che si ritenessero opportune, compresa una prova dattilografica e calligrafica e la redazione di prospetti statistici.

Il candidato prescelto godrà subito dello stipendio iniziale sopra stabilito, ma sarà assunto in esperimento per sei mesi, dopo il quale, se egli non abbia ricevuto diffida, avrà nomina definitiva.

I concorrenti potranno prendere visione del regolamento interno degli uffici presso il segretariato generale della Camera.

Le domande dovranno essere indirizzate alla presidenza della Camera (Segretariato generale) entro il 31 ottobre 1907.

Roma, li 15 agosto 1907.

Il segretario generale
C. MONTALCINI.

AVVISO DI CONCORSO

Ai termini della deliberazione del Consiglio di presidenza del 20 giugno 1907, è aperto il concorso ad un posto di segretario ragioniere addetto alla Giunta generale del bilancio, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2500 (minimo) da elevarsi a L. 5500 (massimo) mediante 4 aumenti triennali e 2 successivi quadriennali di L. 500 ognuno. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902, n. 248.

I concorrenti dovranno presentare, oltre alla loro domanda, i seguenti documenti:

a) fede di nascita, comprovante la cittadinanza italiana, e l'età non superiore ai 32 anni al 31 ottobre 1907;

b) certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) fedina criminale e certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune dell'ultimo domicilio, entrambi con data non anteriore al 1° agosto 1907;

d) licenza d'istituto tecnico o di R. scuola commerciale;

e) attestato medico di robusta costituzione fisica.

Essi subiranno anche una visita medica passata da un sanitario di fiducia della Camera.

Saranno titoli di assoluta preferenza la conoscenza della contabilità di Stato e degli elementi di diritto amministrativo. Sarà anche tenuto conto in modo speciale di prove già date in precedenti analoghe Amministrazioni pubbliche.

La Commissione esaminatrice si riserva la facoltà di sottoporre i concorrenti ad una o più prove di esame che si ritenessero opportune.

Il candidato prescelto godrà subito lo stipendio iniziale sopra stabilito, ma sarà assunto in esperimento per sei mesi, dopo il quale, se egli non abbia ricevuto diffida, avrà nomina definitiva.

I concorrenti potranno prendere visione del regolamento interno degli uffici presso il Segretario generale della Camera.

Le domande dovranno essere indirizzate alla presidenza della Camera (Segretariato generale) entro il 31 ottobre 1907.

Roma, li 15 agosto 1907.

Il segretario generale
C. MONTALCINI.

AVVISO DI CONCORSO

Ai termini della deliberazione del Consiglio [illegible] 29 giugno 1907, è aperto il concorso a un posto di stenografo, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2500 (minimo), da elevarsi a L. 5500 (massimo), mediante quattro aumenti triennali e due successivi quadriennali di L. 500 ognuno. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza, nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902, n. 248.

I concorrenti dovranno presentare, oltre alla loro domanda, i seguenti documenti:

a) fede di nascita comprovante la cittadinanza italiana e l'età non superiore ai 32 anni al 31 ottobre 1907;

b) certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) fedina criminale e certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune dell'ultimo domicilio, entrambi con data non anteriore al 1° agosto 1907;

d) laurea in legge o in lettere o diploma di un Istituto di studi superiori;

e) attestato medico di robusta costituzione fisica.

Essi subiranno anche una visita medica passata da un sanitario di fiducia della Camera.

La conoscenza di lingue straniere e la dattilografia saranno titoli di preferenza.

I concorrenti dovranno subire un esame pratico per dimostrare la loro capacità nella stenografia, e saranno preferiti quelli che proveranno la conoscenza di parecchi sistemi.

Il candidato prescelto sarà assunto in esperimento gratuito per un anno, dopo il quale, se egli non abbia ricevuto diffida, avrà nomina definitiva e godrà dello stipendio iniziale sopra stabilito. Egli potrà esser chiamato dal presidente della Camera a prestar l'opera sua, quando occorra, anche presso gli uffici di segreteria e di statistica legislativa.

I concorrenti potranno prendere visione del regolamento interno degli uffici presso il segretariato generale della Camera.

Le domande dovranno essere indirizzate alla presidenza della Camera (Segretariato generale), entro il 31 ottobre 1907.

Roma, lì 15 agosto 1907.

Il segretario generale
C. MONTALCINI.

AVVISO DI CONCORSO

Ai termini della deliberazione del Consiglio di presidenza del 29 giugno 1907, è aperto un concorso ad un posto di applicato presso la biblioteca della Camera, al quale è annesso uno stipendio annuo che, da un minimo di L. 1800, va ad un massimo di L. 5000, da raggiungere mediante gli aumenti triennali e quadriennali portati dalla pianta organica. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza nella misura e con le norme stabilite dalla legge 3 luglio 1902, n. 248.

I concorrenti dovranno presentare, con la loro domanda, i seguenti documenti:

a) fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana e l'età non superiore ai 25 anni al 31 ottobre 1907;

b) certificato di aver soddisfatto all'obbligo della leva;

c) fedina criminale e certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune dell'ultimo domicilio, entrambi con data non anteriore al 1° agosto 1907;

d) licenza liceale o d'istituto tecnico;

e) attestato medico di robusta costituzione fisica.

Essi subiranno anche una visita medica passata da un sanitario di fiducia della Camera.

Saranno titoli di preferenza la pratica del servizio delle biblioteche, la conoscenza di lingue straniere ed una bella calligrafia.

La Commissione esaminatrice si riserva la facoltà di sottoporre i concorrenti a quelle prove di esame che ritenesse opportune.

Il candidato prescelto godrà subito dello stipendio iniziale sopra indicato, ma sarà assunto in esperimento per sei mesi, dopo i quali, se non avrà ricevuto diffida, otterrà nomina definitiva.

Le domande dovranno essere indirizzate alla presidenza della Camera (biblioteca); il tempo utile a concorrere scadrà col giorno 31 ottobre 1907.

Roma, lì 15 agosto 1907.

Il bibliotecario
PIETRO FEA.

AVVISO DI CONCORSO

Ai termini della deliberazione del Consiglio di presidenza del 29 giugno 1907, è aperto il concorso ad un posto di economo presso gli uffici di questura della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2500 (minimo) da elevarsi a L 5000 (massimo), mediante 3 aumenti triennali e 2 successivi quadriennali di L. 500 ognuno. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza nella misura e colle norme portate dalla legge 3 luglio 1902, n. 248.

I concorrenti dovranno presentare, oltre alla loro domanda, i seguenti documenti:

a) fede di nascita da cui risulti la cittadinanza italiana e l'età non superiore ai 32 anni al 31 ottobre 1907;

b) certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) fedina criminale e certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune dell'ultimo domicilio: entrambi con data non anteriore al 1° agosto 1907;

d) licenza d'Istituto tecnico o di R. scuola commerciale;

e) attestato medico di robusta costituzione fisica.

Essi subiranno anche una visita medica passata da un sanitario di fiducia della Camera.

Saranno titoli di assoluta preferenza la conoscenza dei servizi di economato, e le prove già date in precedenti analoghe amministrazioni pubbliche.

La Commissione esaminatrice si riserva la facoltà di sottoporre i concorrenti ad una o più prove di esame che si ritenessero opportune, fra cui quelle che tendano a stabilire la loro conoscenza delle varie scritture contabili di controllo e dei più moderni sistemi di contabilità di magazzino.

Il candidato prescelto godrà subito lo stipendio iniziale sopra stabilito, ma sarà assunto in esperimento per sei mesi, dopo il quale, se egli non abbia ricevuto diffida, avrà nomina definitiva.

I concorrenti potranno prendere visione del regolamento interno degli Uffici presso la questura della Camera.

Le domande dovranno essere indirizzate alla presidenza della Camera (direzione degli Uffici di questura) entro il 31 ottobre 1907.

Roma, lì 15 agosto 1907.

Il direttore degli Uffici di questura
L. NUVOLONI.

(*Le direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre i presenti avvisi*).

ORDINE « AL MERITO DEL LAVORO »

Sua Maestà il Re, *sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, si compiacque nominare i seguenti cavalieri nell'Ordine* **Al merito del lavoro:**

Con decreto dell'8 settembre 1907:

Battaglia Giuseppe, proprietario di fonderia e officine meccaniche in Luino (Como).
Bertolaso ing. cav. Bortolo, industriale in Zimella (Verona).
Bertoldo Giambattista, proprietario di stabilimento metallurgico in Forno Rivara (Torino).
Bolgé Carlo, brillatore di riso — Milano.
Campitelli Bocci Giovanni Battista, tipografo — Foligno.
Candiani comm. Giuseppe, fabbricante di prodotti chimici — Milano.
Casalini Giovanni Battista, bonificatore di terreni nel Polesine, (Rovigo).
Durazzo Pallavicini marchese Giacomo Filippo, proprietario agricoltore — Genova.
Fagioli Sisinio, fabbricante di laterizi — Osimo (Ancona).
Ghezzi Giuseppe, mercante di campagna — Roma.
Ghilardi ing. Sigismondo, fabbricante di calci e cementi — Bergamo.
Mortellaro Francesco, fabbricante di citrato di calcio, presidente della Camera di commercio di Siracusa.

Muzii Giulio, industriale e agricoltore — Castellammare Adriatico.
Niccolini marchese ing. Giorgio, fabbricante di tele incerate, presidente della Camera di commercio di Firenze.
Ottavi dott. Edoardo, commerciante di macchine ed attrezzi per l'enologia — Casale Monferrato.
Ottolenghi Bellom, commerciante di stoffe e drapperie in Acqui.
Pasquale Antonio, agricoltore ed esportatore di vini ed olii — Bisceglie (Bari).
Petrucciani Lorenzo, fabbricante di lavori in cemento — Ripalimosani (Campobasso).
Picchiotti ing. cav. Giulio, proprietario di un cantiere navale — Limite (Firenze).
Quarti Eugenio, fabbricante di mobili artistici — Milano.
Rizzetti Carlo, membro del Consiglio dell'industria e del commercio.
Sartori cav. Giovanni, proprietario di lanificio — Stia (Arezzo).
Somaini cav. Francesco, fabbricante di filati di cotone — Lomazzo (Como).
Stabilini ing. Carlo, agricoltore e presidente del Comizio agrario lombardo — Melegnano (Milano).
Turri Cristoforo, industriale — Pioppe di Salvaro (Bologna).
Vasena Pietro, proprietario di officine meccaniche — Buenos Aires.
Zagarese Tommaso, produttore d'olio di sanse di olive — Rende (Bologna).
Zanichelli cav. Cesare, editore — Bologna.

LEGGI E DECRETI

Il numero 618 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 14 gennaio 1906, n. 12, col quale furono approvati i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi pei comuni della provincia di Potenza;

Visto l'altro Nostro decreto 8 marzo stesso anno, n. 78, col quale fu assegnata a favore del comune di Potenza la quota di sussidio a carico dello Stato per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti;

Visto l'art. 8, lettera *A*, e ultimo comma della legge 6 luglio 1905, n. 323;

Vista la relazione della Commissione centrale che ha determinato le variazioni da apportarsi al canone daziario, e al sussidio del comune di Potenza, in relazione all'accennato cambio di categoria;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il canone daziario in corso del comune di Potenza è ridotto da annue lire settantacinquemilacinquecentouna e centesimi settantacinque (L. 75,501.75) ad annue lire trentottomilatrecentocinquantaquattro e centesimi ottantanove (L. 38,354.89) a datare dal 1° gennaio 1906.

Art. 2.

Il sussidio di annue lire trentaduemilanovecentocinquantasei e centesimi venti (L. 32,956.20) è annullato a datare dalla medesima epoca di cui all'art. 1.

Art. 3.

Le operazioni dipendenti dalla predisposta riduzione del canone daziario e dall'annullamento del sussidio, agli effetti dell'entrata e della spesa del bilancio dello Stato, per la parte che si equivalgono, verranno eseguite a partire dal 1° luglio 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 621 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Codice per la marina mercantile e il relativo regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (serie 2ª);

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 468, con la quale per aumenti d'apportarsi nell'organico della bassa forza delle capitanerie di porto è accordata una maggiore somma di L. 13,760 sulle spese effettive consolidate del bilancio della marina fino a tutto l'esercizio finanziario 1916-917;

Visto il R. decreto 17 novembre 1904, n. 650, relativo alla bassa forza portuaria;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'organico della bassa forza portuaria è stabilito nel modo seguente:

N. 7 nocchieri di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 1600.

N. 10 nocchieri di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1400.

N. 60 secondi nocchieri con l'annuo stipendio di L. 1200.

N. 130 marinari di porto di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 1000.

N. 200 marinai di porto di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 800.

Art. 2.

La ripartizione di detto personale fra i vari compartimenti marittimi sarà stabilita con disposizione ministeriale.

Art. 3.

È abrogata ogni disposizione contraria a quelle del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli :* ORLANDO.

Il numero 622 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 aprile 1872, n. 799 (serie 3ª), che istituisce in Palermo la stazione agraria di prova;

Considerando che la stazione medesima non corrisponde più ai fini per i quali venne istituita;

Udito il Consiglio per la istruzione agraria;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La stazione agraria di prova di Palermo è soppressa dal 1° luglio 1907.

Art. 2.

Il direttore e gli assistenti della stazione medesima saranno collocati in disponibilità dal giorno della soppressione dell'Istituto, il primo per due anni, ed i secondi fino al 31 ottobre 1907, termine della rispettiva conferma, con l'assegno stabilito dalla legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 629 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 1° ottobre 1906, n. 606, che stabilisce il numero complessivo dei professori ordinari e straordinari delle scuole medie, per l'anno scolastico 1906-907;

Veduto l'art. 24 (comma 1°) della legge 8 aprile 1906, n. 142 ed il regolamento approvato col Nostro decreto 28 agosto 1906, n. 512;

Ritenuto che all'atto della pubblicazione della legge suddetta esisteva nell'Istituto nautico di Palermo una cattedra di ruolo per l'insegnamento del diritto;

Considerato che quella cattedra avrebbe dovuto mantenersi per immettere in ruolo il prof. Vaccaro-Russo che la occupava in qualità d'incaricato fuori ruolo;

Considerato che invece la cattedra suddetta fu soppressa e che il prof. Vaccaro-Russo, il quale aveva diritto alla nomina a straordinario per l'art. 37 (comma *b*), fu nominato ed assegnato invece che all'Istituto nautico di Palermo, alla cattedra di materie giuridiche dell'Istituto tecnico di Teramo;

Considerato che al prof. Vaccaro-Russo era applicabile il secondo comma dell'art. 79 del regolamento 28 agosto 1906, n. 512;

Veduto il parere dato dalla Sezione per l'istruzione media della Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione sul ricorso del prof. Vaccaro-Russo;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1906 il numero complessivo dei professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento nei RR. Istituti nautici è aumentato di uno ed è portato così a 148 (centoquarantotto).

Art. 2.

Il detto posto è assegnato all'Istituto nautico di Palermo per l'insegnamento del diritto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli :* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCXLIX (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 17 agosto 1907), che approva lo statuto organico della Cassa di risparmio di Udine.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 settembre 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Acireale (Catania).*

SIRE!

Il commissario straordinario per l'Amministrazione comunale di Acireale ha dato corso agli affari più urgenti tra cui il riordinamento del servizio daziario e la compilazione del bilancio per l'esercizio in corso, essendo stato respinto dall'autorità tutoria quello approvato dal Consiglio comunale.

Ma perchè l'opera del commissario possa riuscire completa e siano assicuratigli utili effetti dell'eccezionale provvedimento in rapporto ai motivi che l'hanno determinato è necessario risolvere molte importanti questioni e specialmente quelle concernenti la conduttura dell'acqua potabile e l'appalto dell'illuminazione elettrica.

Urge, d'altra parte, sistemare i locali delle scuole, disporre importanti e radicali restauri al pubblico macello, richiesti da necessità igieniche, e riorganizzare quasi tutti i servizi, specialmente quelli di segreteria, di sanità, dell'annona e di polizia urbana.

Occorre anche provvedere alla realizzazione dei residui attivi, taluni dei quali implicano questioni ardue e complesse che è bene siano risolte da persona estranea alle locali competizioni.

Essi costituiscono un notevole cespite, che potrà migliorare le condizioni della finanza e render possibile la formazione di un bilancio più solido per il venturo esercizio.

Perchè possa essere dato corso agli accennati provvedimenti è d'uopo prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale e a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Acireale, in provincia di Catania;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Acireale è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 5 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 5 settembre 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Noto (Siracusa).***

SIRE!

Tra i motivi che principalmente determinarono la crisi dell'amministrazione comunale di Noto e il conseguente scioglimento del Consiglio sono quelli che si riferiscono alle gravi condizioni finanziarie del comune e alla difficoltà di farvi fronte. Il commissario straordinario per assicurare le entrate su misura sufficiente al fabbisogno, oltre ad attuare alcuni provvedimenti di carattere urgente e transitorio, ha proceduto ad un rimaneggiamento dei tributi locali ma è opportuno che il bilancio del venturo esercizio, in cui gli atti predisposti dovranno avere pieno effetto, sia preparato dallo stesso funzionario.

Essendo, inoltre risultato, che la gestione del dazio consumo, tenuta ad economia, procede in modo disordinato, occorre procedere all'appalto e sono già in corso gli atti relativi. Sono del pari stati preparati i capitolati d'appalto per altri servizi di non minore importanza quali la pubblica nettezza e il trasporto dei cadaveri.

Devesi, infine, meglio disciplinare il servizio sanitario e definire un importante vertenza circa l'illuminazione elettrica.

Occorre, quindi prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, e mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Noto in provincia di Sircausa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Noto è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 5 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Angelini cav. Fedele, tenente colonnello direttore deposito allevamento cavalli Palmanova, esonerato dall'anzidetta carica e nominato direttore deposito allevamento cavalli Persano.

D'Oncieu de la Batie Guido, capitano in aspettativa, richiamato in servizio con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1907.

Gabrielli di Carpegna conte Raimondo, id. reggimento cavalleggeri di Roma, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Negrotto Cambiaso Giovanni, tenente id. id. di Piacenza, id id. per motivi di famiglia.

Mazza Salvatore, id. id. id. di Saluzzo, id. id. id.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 25 luglio 1907:

Volpe Giuseppe, capitano 6 artiglieria campagna (treno), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° settembre 1907.

Con R. decreto del 1° agosto 1907:

Orlandini cav. Ernesto, tenente colonnello 2 artiglieria fortezza — Patrocollo cav. Vincenzo, capitano comando artiglieria costa e fortezza Roma, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 agosto 1907.

Con R. decreto del 26 agosto 1907:

Montasini cav. Emilio, maggiore 17 artiglieria campagna, nominato aiutante di campo effettivo di S. A. R. il duca D'Aosta.

Arma del genio.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Geloso Ernesto, capitano sottodirezione autonoma genio Perugia, collocato in aspettativa per infermità temporanee non dipendenti del servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto dell'11 luglio 1907:

Zattini Augusto, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° luglio 1907.

Con R. decreto del 25 luglio 1907:

Marisi cav. Tito, tenente colonnello comandante distretto Campobasso, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1907.

I seguenti ufficiali nel personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuno indicata:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Maringhi cav. Andrea, comandante distretto Rovigo, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante distretto Padova.

Testi cav. Giov. Battista, id. id. Reggio Emilia, id. id. id. id. Catanzaro.

Maggiore promosso tenente colonnello:

D'Andria cav. Luigi, distretto Brescia, nominato comandante distretto Campobasso.

I seguenti colonnelli nel personale permanente dei distretti sono esonerati dall'attuale loro comando:

Pezzani nob. Girolamo, comandante distretto Padova — Zuccotti cav. Pietro, id. id. Milano.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti:

Preziosi cav. Enrico, tenente colonnello 10 fanteria — Avalione cav. Alfredo, id. 14 id. — Burbi Silvio, capitano — Ghigliotti Francesco, id. — Bittanti Ettore, id.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Di Pietrantonio cav. Gioacchino, maggiore 1° artiglieria costa, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Baldeschi Oddi Gaetano, capitano distretto Frosinone, rettificato il cognome come appresso: Baldeschi Oddi, patrizio di Perugia e conte di Fiorenzuola, Gaetano.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Cinti cav. Umberto, maggiore direzione genio Verona, trasferito nel personale delle fortezze.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 19 luglio 1907:

Polistina cav. Domenicantonio Basile, maggiore medico ospedale Ancona — Sticco cav. Antonio, capitano medico 62 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° agosto 1907.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 1° agosto 1907:

Pigorini cav. Crisanto, colonnello commissario direttore commissariato IV corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1907.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di febbraio 1907.

Debito.		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di febbraio dell'esercizio 1906-907 . . . L.	101,363,443 11	Per vaglia e titoli di credito pagati nel mese di febbraio dell'esercizio 1906-907 . . L.	96,694,029 73
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio stesso. . . . . »	854,982,617 03	Per vaglia e titoli di credito pagati nei mesi precedenti dell'esercizio stesso . . . . . »	870,664,084 24
Somma a tutto il mese di febbraio 1907 . L.	956,346,060 14		
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente . . . »	68,918,611 38		
Somma complessiva del debito L.	1,025,264,671 52	Somma complessiva del credito L.	967,358,113 97

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	1,025,264,671 52
Credito . . . . »	967,358,113 97
Differenza a debito a tutto febbraio 1907 . . . L.	57,906,557 55

MINISTERO DEL TESORO - Direzione generale del Debito pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale, nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 % ora 3 75 %	1114879 / 282377 Solo certificato di usufrutto	Pensa di Marsaglia Evargisto fu Carlo, domiciliato a Cuneo. Vincolata d'usufrutto a Pochettini di Serravalle Maria fu Enrico vedova Pensa	Lire	240 — 180 —
Consolidato 5 %	762700	Bruschelli Settimio fu Francesco, domiciliato in Assisi (Perugia) (Con annotazione)	»	20 —
»	1221158 Solo certificato di proprietà	Rege Carlotta di Antonio, moglie di Ravera Ajra Achille, domiciliato a Piverone (Torino) (Vincolata)	»	250 —
Consolidato 3 50 %	7683	Beneficio parrocchiale di M. V. Assunta in Valle Andona, frazione del comune di Asti (Alessandria)	»	24 50
Consolidato 3 75 %	409005 Solo certificato di usufrutto	Gianoli Francesco fu Giovanni Battista, minorenne, sotto la patria potestà della madre Monti Marcella fu Domenico, vedova Gianoli Giovanni Battista, domiciliato a Milano. Vincolata d'usufrutto a Monti Marcella fu Domenico vedova di Gianoli Giovanni Battista	»	22 50
	159386 Solo certificato di usufrutto	Poggi Carlo fu Antonio, domiciliato a Piacenza. Vincolata d'usufrutto a favore di Garibaldi Antonia fu Francesco, nubile	»	273 75
Consolidato 5 %	1297292	Belmondo Luigia fu Pietro, moglie di Astuti Giovanni Battista, domiciliata a Torino (Vincolata)	»	400 —
»	134866	Prebenda parrocchiale di Velate, provincia di Milano	»	80 —
»	135380	Legato di 12 messe annue da celebrarsi nell'oratorio del Dosso, parrocchia di Velate	»	25 —
»	266486	Ferraro Raffaela fu Antonio (Vincolata)	»	145 —
»	1128748	Cabutto Andrea-Umberto, Gaspare-Pietro e Giulio di Natale, domiciliati a Savona (Genova) (Con avvertenza)	»	60 —
»	1016311	Cagnone Giuseppe fu Giacomo, domiciliato a Carcare (Genova) (Con annotazione)	»	10 —
»	1344565	Cagnone Angelo di Giuseppe, domiciliato a Carcare (Genova) (Con annotazione)	»	15 —
»	1262086	Passalacqua Giuseppe fu Carlo, domiciliato a Genova (Vincolata)	»	10 —
»	97823 Assegno provv.	Opera delle anime purganti nella Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio di Salata in Croce Fieschi (Genova)	»	1 01

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	47321 / 230261	Cappellania perpetua, istituita dalla fu donna Domenica Potenza e per essa al cappellano Raffaele Borriello (Vincolata)	*Lire*	305 —
»	104395 / 287335	Intestata e vincolata come la precedente	»	5 —
Consolidato 3 75 %	516582	Poetto Teresa di Giacomo, moglie di Marino Giuseppe, domiciliata a Dronero (Cuneo) (Vincolata)	»	37 50
Consolidato 5 %	571854 Solo certificato di usufrutto	Arcivescovo *pro tempore* di Napoli. Vincolata di usufrutto a favore di Catenacci Giuseppe di Gregorio	»	425 —
»	485399	Chiesa parrocchiale di Santa Caterina di Strada Maggiore in Bologna	»	10 —
»	485400	Intestata come la precedente	a	160 -
»	511859	Parrocchiale Amministrazione della Chiesa di Santa Caterina in Strada Maggiore di Bologna	»	250 —
»	511860	Intestata come la precedente	»	30 —
»	660730	Intestata come la precedente	»	5
Consolidato 4 50 %	15937	Ospedale di Santa Maria in Pieve di Cento (Ferrara) . .	»	750 —
»	14872 Assegno provv.	Intestato come la precedente	»	0 50
»	15939	Legato pio del fu Giovanni Battista Melloni in Pieve di Cento (Ferrara)	»	459 —
»	14874 Assegno provv.	Intestato come il precedente	»	1 04
»	12801	Pio legato Filippini in Pieve di Cento (Ferrara)	»	267 —
»	15940	Congregazione di carità di Pieve di Cento (Ferrara) pel legato eredità del fu Giovanni Battista Filippini . .	»	24 —
»	12410 Assegno provv.	Pio legato Filippini in Pieve di Cento (Ferrara)	»	2 08
»	14875 Assegno provv.	Congregazione di carità di Pieve di Cento (Ferrara), pel legato eredità del fu Giovanni Battista Filippini . . .	»	2 04
Consolidato 5 %	931821	Ferrari-Pelati Paolina di Giacomo, minore, sotto la curatela del marito Nullo Arcangelo detto Carlo, domiciliato a Milano (Vincolata)	»	1600 —
»	980601	Ferrari-Pelati Paolina di Giacomo, moglie di Nullo Arcangelo, detto anche Carlo, domiciliato a Milano (Vincolata)	»	2395 —
»	836624 Solo certificato di proprietà	Messana Mariangela fu Calogero, vedova di Tulumello Giuseppe, domiciliata a Recalmuto (Girgenti) (Vincolata)	»	1275 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	840897 Solo certificato di proprietà	Garibaldi Nicola, figlio naturale del fu Domenico, minore, sotto la tutela di Antonio Mosto, fu Giovanni Battista, domiciliato a Conscienti nel comune di Nè (Genova) (Vincolata)	Lire	145 —
»	112488	De La Tour Emanuele, Francesco, Marino, Leopoldina, Giulia e Maria di Leopoldo, domiciliati in Napoli, minori, sotto la legittima amministrazione di detto loro padre	»	30 —
»	634254	Intestata come la precedente	»	5735 —
»	983919	Doria Giustina fu Francesco, moglie De Latour Leopoldo, domiciliata a Napoli	»	1335 —

Roma, 31 agosto 1907.

Per il capo sezione I. FRANCINI. — *Per il direttore generale* ZULIANI. — *Il direttore capo della 2ª divisione* S. PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 381,191 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (già n. 1,268,925 del consolidato 5 0[0), per L. 56.25-52.50, al nome di Massa *Luisa* fu Nicolò, minore, sotto la patria potestà della madre Bossola Rachele di Giuseppe, moglie in seconde nozze di Penco Luigi fu Agostino, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Massa *Maria-Luisa* fu Nicolò, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 settembre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,351,652 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 448,615 del nuovo consolidato 3.75 0[0), per L. 205, al nome di Dematteis Alessandro fu Giuseppe, Dematteis Teresa fu Giuseppe vedova Bocro Michele, Dematteis Evaristo fu Giuseppe, Dematteis Serapia fu Giuseppe moglie Gambino Giovanni, Dematteis Sofia fu Giuseppe moglie Miraglio Giuseppe, Dematteis Alfredo fu Carlo, Dematteis Emilia fu Carlo vedova Silva cav. Giacomo, Antino Giuseppe di Domenico, Antino Enrico di Domenico, Tabasso Angelo fu Bartolomeo, Tabasso Giovanni Giuseppe fu Bartolomeo, Bosio Giuseppe fu Michele, Bosio Enrico fu Michele, Bosio Carlo fu Michele, Bosio Caterina fu Michele moglie Clerico cav. Pietro, Capriolo Delfina fu Severino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ai titolari predetti ad eccezione di *Mortera Luigi fu Luigi* la indicazione del quale nome venne nella intestazione di essa rendita apposto per errore.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificato opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 settembre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Servignini Bernardo fu Alessandro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 7895 ordinale, statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Milano, in data 11 luglio 1907, in seguito alla presentazione per conversione di un certificato della rendita complessiva di L. 55 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Servignini Bernardo fu Alessandro, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 13 settembre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.84 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 14 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 settembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	101 89 —	100.01 —	101.12 35
3 1/2 % *netto* .	100.83 70	99.08 70	100.12 38
3 % *lordo*	69 40 83	68.20 83	68.31 86

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 3 del regolamento sul personale dei veterinari governativi di confine e di porto approvato con R. decreto 30 maggio 1907, n. 332;

Sentito il Consiglio superiore di Sanità

Decreta:

Sono approvati i seguenti programmi particolareggiati per gli esami di concorso ai posti di veterinari governativi di confine e di porto.

Roma, 12 settembre 1907.

Il ministro
GIOLITTI.

PROGRAMMI particolareggiati per gli esami di concorso ai posti di veterinario di confine e di porto.

A) Prove scritte

I. — MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI.

Etiologia, sintomatologia, reperto anatomo-patologico e profilassi delle seguenti malattie: 1. Peste bovina — 2. Pleuro polmonite contagiosa dei bovini — 3. Carbonchio ematico — 4. Carbonchio sintomatico — 5. Bradsot — 6. Edema maligno — 7. Afta epizootica — 8. Tubercolosi — 9. Morva — 10. Vaiuolo (del cavallo, della vacca, della pecora) — 11. Rabbia — 12. Malattie infettive dei majali (Mal rossino, setticemia suina, peste, colera dei majali, piobacillosi) — 13. Barbone dei bufali — 14. Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre — 15. Malattie infettive del pollame (colera, peste, difterite) — 16. Adenite equina — 17. Farcino criptococchico — 18. Influenza del cavallo — 19. Tetano — 20. Farcino dei bovini — 21. Linfagite ulcerosa del cavallo — 22. Mastiti infettive — 23. Aborto infettivo — 24. Diarrea dei vitelli — 25. Difterite dei vitelli — 26. Pneumo-enterite settica dei vitelli — 27. Actinomicosi — 28. Botriomicosi — 29. Rogna — 30 Piroplasmosi — Malattie da tripanosomi (Morbo coitale maligno ecc.).

II. — LINGUE ESTERE.

Prova scritta obbligatoria: traduzione dall'italiano nella lingua estera prescelta dal concorrente.

Prova scritta facoltativa: traduzione in italiano dalla lingua estera.

B) Prove pratiche

I. — Prova di clinica medica: Esame clinico di un animale e riconoscimento dell'eventuale malattia — Relazione scritta sul caso osservato.

II. — Prova di microscopia: Esame microscopico delle carni, dei prodotti e degli avanzi di animali

C) Prova orale

I. — IGIENE.

Il suolo:

Configurazione e costituzione mineralogica del suolo.

Caratteri fisici del suolo — Aria tellurica — Acqua tellurica.

L'acqua:

Acque meteoriche - superficiali - sotterranee — Condizioni di potabilità delle acque — Provvista e conservazione delle acque.

Principali mezzi di depurazione delle acque.

L'aria:

Composizione dell'aria atmosferica — Proprietà fisiche della atmosfera — Climi.

Le abitazioni:

Requisiti generali delle abitazioni relativi all'ubicazione, all'area, al pavimento, ai materiali da costruzione, alla ventilazione

Requisiti igienici da richiedersi per le stalle degli equini, dei bovini, per gli ovili, porcili, conigliere, pollai e colombaie - Lettiera e suoi costituenti — Letamaio.

Igiene della pelle:

Pulizia del corpo e mezzi per eseguirli — Governo della mano e suoi effetti — Tosatura e suoi effetti — Bagni e frizioni, massaggio, unzioni, ecc.

L'alimentazione:

Composizione degli alimenti — principî nutritivi — Valore calorifico fisiologico dei principî nutritivi — Isodinamia — Coefficienti di digeribilità degli alimenti e modi con cui si determina.

Relazione nutritiva e sua importanza — Foraggi, foraggi freschi e secchi — Residui industriali di origine animale e vegetale — Preparazione degli alimenti — Divisione, cottura, macerazione e fermentazione, panificazione, mescolanze. Condimenti — Alterazioni degli alimenti — Basi del calcolo delle razioni — Basi fisiologiche e basi economiche — Le sofisticazioni degli alimenti

II. ZOOTECNIA.

Funzioni fisiologiche ed economiche del bestiame

Attitudini — Specializzazioni delle stesse — Modi di valutare il grado di sviluppo delle singole attitudini e l'esame dei caratteri esteriori — Pregi e difetti delle singole regioni del corpo — Gli animali in vendita; esame metodico degli animali nelle fiere, nei mercati e presso i proprietari, allevatori o mercanti — Frodi più comuni che sono in uso nel commercio delle diverse specie di animali.

Le variazioni che avvengono negli esseri organizzati.

Leggi delle variazioni — La ereditarietà.

I metodi di riproduzione: Consanguineità, selezione, incrociamento, meticciamento, ibridazione, acclimazione degli animali.

Statistica degli animali in Italia.

Importazione ed esportazione delle varie specie di bestiame, nonchè di polli, di uova, di carni e di altri prodotti animali.

III. — ORGANIZZAZIONE SANITARIA DEL REGNO
E SERVIZIO VETERINARIO.

Legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3a) sulla tutela dell'i-

giene e della sanità pubblica — Regolamento generale sanitario del 3 febbraio 1901, n. 45.

Legge 26 giugno 1902, n. 272, sull'assistenza e vigilanza zooiatrica.

Legge 23 febbraio 1904, n. 57, e regolamento relativo (nozioni principali).

R. decreto 16 novembre 1902, n. 463, sull'ordinamento della Direzione generale della sanità pubblica.

Testo unico della legge comunale e provinciale 4 maggio 1898, n. 164, e regolamento per l'esecuzione della legge stessa, del 19 settembre 1899, n. 394 (nozioni principali).

Codice penale (libro II, titolo VII; dei reati contro la sanità e l'alimentazione pubblica).

Legge 14 luglio 1898, n. 335, sulla Cassa pensioni pei medici e veterinari condotti, e regolamento relativo.

Ordinanze di polizia veterinaria — Convenzioni coi paesi esteri per le epizoozie — Legge e regolamento sui sieri e vaccini — Bollettino settimanale sullo stato sanitario del bestiame nel Regno.

Stalla di osservazione ai confini.

Vigilanza sanitaria sulle stalle di sosta e sugli alberghi, sulle fiere, sui mercati e sulle esposizioni di animali.

Quarantene ai confini — Zone neutre.

Alpeggio del bestiame italiano all'estero.

Condotte veterinarie comunali e consorziali — Fiere e mercati di bestiame.

Scali e loro importanza nei riguardi della polizia veterinaria del commercio di esportazione — Transumanza del bestiame nel Regno.

Certificati di origine e sanitari del bestiame.

Norme che regolano l'importazione nel regno di animali vivi, prodotti ed avanzi animali.

Polizia sanitaria degli animali:

Misure generali contro la diffusione delle malattie contagiose degli animali, isolamento, sequestro, censimento, marcatura, distruzione degli animali e delle parti di animali morti od uccisi per malattie contagiose — Disinfezioni: mezzi per disinfettare; tecnica della disinfezione.

Ispezioni delle carni da macello:

Scopo della ispezione delle carni da macello.

Ordinamento del servizio di ispezione delle carni da macello in Italia.

Disposizioni legislative e regolamentari in vigore.

Gli animali da macello — Ispezione degli animali prima della macellazione.

Metodi della macellazione — Ispezione degli animali macellati.

Carni sane — Loro caratteri fisici, istologici e chimici.

Caratteri differenziali delle carni dei varî animali da macello.

Valore nutritivo delle carni — Valore assoluto e valore relativo.

Stabilimenti frigoriferi — Carni conservate — Carni di bassa macelleria.

Alterazioni che si possono riscontrare nei singoli apparati anatomici degli animali macellati:

a) alterazione della cute;
b) » dell'apparato digerente;
c) » dell'apparato respiratorio;
d) » dell'apparato circolatorio;
e) » dell'apparato genito-urinario;
f) » del sistema nervoso;
g) » dei sistemi muscolare e osseo.

Carni di animali nati morti; di animali troppo giovani; di animali magri e marasmatici; di animali maltrattati prima o durante la macellazione; di animali non o male dissanguati; di animali morti per cause accidentali; di animali alimentati con fieno greco — Carni alterate per influenze atmosferiche. per medicamenti e veleni, per larve di mosche — Carni rosse — Carni fosforescenti — Carni di animali colpiti da anemia, idroemia, leucemia, itterizia, uremia, cancro diffuso — Carni di animaali colpiti da malattie parassitarie.

Mezzi di distruzione delle carni non ammesse al libero commercio.

Le sardigne sotto il rapporto sanitario.

IV. — LINGUE ESTERE.

Prova orale per la lingua obbligatoria: lettura, traduzione a vista senza sussidio del vocabolario, conversazione.

Prova orale per la lingua facoltativa: lettura, traduzione senza sussidio del vocabolario; conversazione.

Visto: *Il ministro dell'interno*
GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso speciale a tre cattedre di storia e geografia di RR. Istituti tecnici.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, alle seguenti cattedre di storia e geografia in corsi maschili o con classi miste di RR. Istituti tecnici:

1° una cattedra nel R. Istituto tecnico « Pitagora » di Bari;

2° una cattedra nel R. Istituto tecnico « Jacopo Barozzi » di Modena;

3° una cattedra nel R. Istituto tecnico « Filippo Parlatore » di Palermo.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20. Nella domanda il concorrente deve dichiarare con precisione a quale o a quali delle sopraddette cattedre egli concorre.

La domanda deve inoltre contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno di età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14, comma 2°, della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento di storia e geografia negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami speciali sostenuti nelle Università o negli Istituti superiori e negli esami pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti n. 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La Commissione giudicatrice formerà una graduatoria finale distinta per ciascuna delle cattedre poste a concorso, comprendente al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Di ciascuna graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra corrispondente.

Se il vincitore di una delle cattedre poste a concorso non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella corrispondente graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

1

Concorso speciale a due cattedre di fisica di RR. Istituti tecnici.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamemto approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esami, alle seguenti cattedre di fisica in corsi maschili o con classi miste di RR. istituti tecnici:

1° una cattedra nel R. Istituto tecnico « Alberto Lamarmora » di Sassari;

2° una cattedra nel R. Istituto tecnico « Vittorio Emanuele II » di Perugia.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20. Nella domanda il concorrente deve dichiarare can precisione se concorre a entrambe le cattedre o a quale di esse.

La domanda deve inoltre contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno di età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro, che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè nell'art. 14 comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento della fisica negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami speciali sostenuti nelle Università o negli Istituti superiori o negli esami pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separata-

mente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti nn. 1, 2, 3, 4, 5, i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento, approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La Commissione giudicatrice formerà una graduatoria finale distinta per ciascuna delle cattedre poste a concorso, comprendente al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Di ciascuna graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra corrispondente.

Se il vincitore di una delle cattedre poste a concorso non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'articolo 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella corrispondente graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

1

Concorso speciale a una cattedra di chimica del R. Istituto tecnico di Roma.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, a una cattedra di chimica nei corsi maschili o con classi miste del R. Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » di Roma.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142 a favore di coloro, che, forniti di titolo legale d'abilitazione allo insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'articolo 14 comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469.

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905) che abiliti all'insegnamento della chimica negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami speciali sostenuti nelle Università o negli Istituti superiori e negli esami pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, o queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria, provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti n. 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4 anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se il vincitore della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

Concorso speciale a due cattedre di lingua inglese del R. Istituto tecnico di Palermo.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, a due cattedre (*A* e *B*) di lingua inglese nei corsi maschili o con classi miste del R. Istituto tecnico « Filippo Parlatore » di Palermo.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20. Nella domanda il concorrente deve dichiarare se concorra a entrambe le cattedre o a quale di esse.

La domanda deve inoltre contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 30 della legge 8 aprile 1906, n. 142 a favore di coloro che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14 comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento della lingua inglese negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti nn. 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero.

Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248. I concorrenti dovranno svolgere il tema interamente in inglese.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, in una prova di cultura generale, e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La Commissione giudicatrice formerà una graduatoria finale distinta per ciascuna delle cattedre poste a concorso, comprendente al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Di ciascuna graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra corrispondente.

Se il vincitore di una delle cattedre poste a concorso non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'articolo 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella corrispondente graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

1

Concorso speciale a una cattedra di lingua francese del R. Istituto tecnico di Messina.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, a una cattedra di lingua francese nei corsi maschili o con classi miste del R. Istituto tecnico « A. M. Jaci » di Messina.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro, che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14, comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento della lingua francese negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami sostenuti pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti n. 1, 2, 3, 4 e 5, i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme o nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero.

Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248. I concorrenti dovranno svolgere il tema interamente in francese.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, in una prova di cultura generale e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se il vincitore della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che l'accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

1

Concorso speciale a una cattedra di costruzioni, disegno di costruzioni e geometria descrittiva del R. Istituto tecnico di Macerata.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, num. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, ad una cattedra di costruzioni, disegno di costruzioni e geometria descrittiva nei corsi maschili o con classi miste del R. Istituto tecnico *Alberigo Gentili* di Macerata.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente quella sede presso la quale intende sostenere la prova scritta o grafica, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro, che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14 comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento di costruzioni, disegno di costruzioni e geometria descrittiva negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami speciali sostenuti nelle Università o negli Istituti superiori e negli esami pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e questo possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti n. 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta o grafica e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta o grafica.

Sono sedi di esame per la prova scritta o grafica: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta o grafica e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se il vincitore della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario od ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

1

Concorsi speciali a cattedre di disegno di RR. Istituti tecnici.

I.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, alle seguenti cattedre di disegno in corsi maschili o con classi miste di Regi Istituti tecnici:

1° una cattedra nel R. Istituto tecnico « A. M. Jaci » di Messina;

2° una cattedra nel R. Istituto tecnico « Alberto Lamarmora » di Sassari.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20. Nella domanda il concorrente deve dichiarare con precisione se concorre a entrambe le cattedre o a quale di esse.

La domanda deve inoltre contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova grafica, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 35° anno di età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14, comma 2°, della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana:

6° diploma che abiliti all'insegnamento del disegno negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami sostenuti pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonché le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti nn. 1, 2, 3, 4, 5, i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova grafica e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova grafica.

Sono sedi d'esame per la prova grafica: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova grafica e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, in una prova di cultura generale e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova grafica avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La Commissione giudicatrice formerà una graduatoria finale distinta per ciascuna delle cattedre poste a concorso, comprendente al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Di ciascuna graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra corrispondente.

Se il vincitore di una delle cattedre poste a concorso non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella corrispondente graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

II.

Con le stesse norme e alle stesse condizioni del concorso precedente è aperto un altro concorso speciale a due cattedre di disegno (*A* e *B*) nei corsi maschili o con classi miste del R. Istituto tecnico « Filippo Parlatore » di Palermo.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
1 RAVA.

Concorso speciale a una cattedra di computisteria e ragioneria del R. Istituto tecnico di Bologna.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal

regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, a una cattedra di computisteria e ragioneria nei corsi maschili o con classi miste del R. Istituto tecnico « Pier Crescenzio » di Bologna.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14, comma 2°, della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento di computisteria e ragioneria negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami sostenuti pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti nn. 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamento, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, in una prova di cultura generale e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se il vincitore della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

1

Concorso speciale a una cattedra di lingua francese nei corsi femminili del R. Istituto tecnico di Torino.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, a una cattedra di lingua francese nei corsi femminili del R. Istituto tecnico « Germano Sommeiller » di Torino.

Al presente concorso sono ammesse soltanto le donne.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio della concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che la concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo, con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro che, fornite di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricate fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14

comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, o dell'art. 57 del regolamento approvato con R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui la concorrente dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento della lingua francese negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti o titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti le concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome della concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà alla concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che la concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensate dal presentare i documenti nn. 1, 2, 3, 4, 5 le concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 quelle che siano cittadine delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, la concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale od in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammesse al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli delle concorrenti, ciascuna di esse che sia stata ammessa al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatile e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà alle concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248. Le concorrenti dovranno svolgere il tema interamente in francese.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, in una prova di cultura generale e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammesse le concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quelle concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi incluse.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se la vincitrice della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinaria e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se sia straordinaria o ordinaria di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che la vincitrice rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stata compresa nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra la vincitrice del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

1

Concorso speciale ad una cattedra di lingua tedesca nei corsi femminili del R. Istituto tecnico di Torino.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141 e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, ad una cattedra di lingua tedesca nei corsi femminili del R. Istituto tecnico « Germano Sommeiller » di Torino.

Al presente concorso sono ammesse soltanto le donne.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio della concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che la concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno di età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro, che, fornite di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricate fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14, comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, o dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui la concorrente dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento della lingua tedesca negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti le concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome della concorrente.

Al medico provinciale per la visita ch'egli farà alla concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che la concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensate dal presentare i documenti n. 1, 2, 3, 4, 5 le concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 quelle che siano cittadine delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, la concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata. Chi partecipi contemporaneamente a più concorsi deve unire copia autentica dei documenti a ciascuna domanda.

Non saranno ammesse al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli delle concorrenti, ciascuna di esse, che sia stata ammessa al concorso, riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatile e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà alle concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 148. Le concorrenti dovranno svolgere il tema interamente in tedesco.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, in una prova di cultura generale e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammesse le concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quelle concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi incluse.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se la vincitrice della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinaria e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se sia straordinaria o ordinaria di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che la vincitrice rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stata compresa nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra la vincitrice del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

1

Concorso speciale a una cattedra di lingua italiana e storia del R. Istituto nautico di Bari.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 218, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, a una cattedra di lingua italiana e storia nel Regio Istituto nautico *Pitagora* di Bari.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite di 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 30 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14 comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento della lingua italiana e della storia negli Istituti nautici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami speciali sostenuti nelle Università o negli Istituti superiori e negli esami pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il con-

corrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti n. 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4 anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi di esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti delle discipline che si insegnano dalla cattedra messa a concorso, e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportata una classificazione non inferiore ai sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se il vincitore della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che l'accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

1 *Il ministro*
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Si è pubblicata la Convenzione fra la Russia e il Giappone sulla pesca nei mari del Giappone, d'Okhotsk e di Behring.

Il Governo russo accorda ai sudditi giapponesi il diritto di pescare nei mari suddetti ogni sorta di pesce, fatta eccezione delle foche e delle vacche marine. Una speciale licenza si accorderà a quei giapponesi che vorranno pescare la balena e il merluzzo. Il pesce e i prodotti marini destinati all'esportazione e provenienti dai territori della costa e dal distretto dell'Amour non saranno tassati dalle autorità russe.

Il Governo giapponese, da parte sua, s'impegna di non colpire d'alcun diritto d'importazione i prodotti del mare provenienti dal litorale o dal distretto del fiume suddetto.

Si è anche pubblicato il trattato di commercio e di navigazione fra le due nazioni suddette, concluso conforme all'art. 12 del trattato di Portsmouth. In questo trattato la Russia e il Giappone s'impegnano eventualmente ad accordarsi certi privilegi che non sono compresi nei diritti essenziali della nazione più favorita.

Eguale pubblicazione ha avuto luogo negli scorsi giorni, relativa alla Convenzione temporanea russo-giapponese sul collegamento delle strade ferrate in Manciuria alla stazione di Konan-Chou-Tsé. Questa Convenzione determina le condizioni tecniche nelle quali le strade ferrate mancesi saranno collegate ed esercitate.

***

I giornali belgi discutono con calore la decisione presa dal Re, sovrano dello Stato libero del Congo, in ciò che concerne la fondazione della Corona.

La Società che si è formata per la gerenza del Congo – della quale abbiamo già parlato – è rappresentata principalmente dal barone Goffin e dal barone Boyens, col capitale di un milione, al quale ha partecipato con 180,000 lire la fondazione della Corona.

E' su questa partecipazione, che più combattono i giornali belgi. Essi si domandano quali criteri ha avuto il Re nel creare questa Società; e credono di trovarli nell'ultimo rapporto dei segretari generali dello Stato libero, il quale dice che la fondazione della Corona può fornire i capitali necessari ai lavori pubblici intrapresi dal Re per sviluppare la potenza economica del Belgio nel mondo. Siccome non è certo che il Belgio, sovrano al Congo, una volta fatta l'annessione, manterrà la fondazione della Corona, il Re pare abbia giudicato prudente d'assicurarsi, sotto forma di Società gerente i territori del bacino del lago Leopoldo II, le risorse necessarie alla realizzazione completa del suo programma. Checchè sia, le discussioni dei giornali sono assai vivaci, poichè temono che le disposizioni prese fermino la corrente favorevole all'annessione immediata.

***

Dopo la disfatta di Taddert, le tribù arabe belligeranti non hanno più dato notizie di sè. Un telegramma da Tangeri, in data di ieri sera, dice che la situazione era tranquilla a Mogadar, e Safi ed a Marrachesch, ove Mulay Hafid continua a fare annunciare la sua partenza. Però i suoi partigiani sono insufficienti e parecchie tribù esitano a riconoscerlo, non così la regione di Schiabna, ov'egli esercita la sovranità più assoluta.

Anche le tribù degli Habas e quelle di Mogadar sono pronte a seguirlo qualora si muovesse realmente. Abd-el-Aziz seguita a nascondere le sue vere intenzioni, dato che ne abbia e sappia come districarsi sullo stato d'anarchia che impera ne' suoi domini e in quelli che già furono suoi.

Chi giubila e si compiace dello svolgersi degli avvenimenti marocchini è la Francia, giustamente fiera che il generale Drude e le truppe ai suoi comandi, abbiano corrisposto alla fiducia in loro riposta dalla patria. La Spagna invece guarda impassibile quanto avviene in quell'Impero in cui avrebbe voluto trovare un compenso per la perdita di Cuba e delle Filippine. Nessuno saprebbe dire che cosa stiano a fare a Casablanca il riparto di truppe da essa sbarcate perchè cooperasse con i francesi allo ristabilimento dell'ordine. Il ministro della guerra spagnolo, generale Primo de Rivera, ha dichiarato al corrispondente dell'*Echo de Paris* ch'egli crede il conflitto terminato e che la Spagna debba limitarsi a mantenere gli impegni assunti di conservare la sua sfera d'azione e di assicurare la protezione degli interessi e del commercio spagnuolo nei porti.

I giornali tedeschi, meno idealisti di quei francesi, sollevano la questione delle indennità da domandarsi alla Francia per i sudditi tedeschi danneggiati dal bombardamento di Casablanca.

La *Vossische Zeitung* scrive che la Germania non presenterà alla Francia domande di indennità se non nel caso in cui i tedeschi avessero subito perdite e danni risultanti da atti contrari al diritto, commessi dalle truppe francesi, per negligenza o per malvolenza. Presentando domande di indennità il governo germanico non penserà a farne una questione politica, ma le tratterà come questioni di diritto, domandando al governo francese di trattarle con spirito di conciliazione, avuto riguardo alle relazioni amichevoli tra le due potenze. Questi casi di domande d'indennità non costituiranno d'altronde che una semplice minoranza.

Da fonte competente si dichiara che questa volta la *Vossische Zeitung* riflette veramente il pensiero dei circoli autorizzati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha accettato il patronato della Società Progresso e Scienza. In una lettera inviata all'on. senatore Blaserna, Sua Maestà si congratula della nobile iniziativa, alla quale augura il miglior successo ed esprime il suo gradimento per l'offerta.

A Giosuè Carducci. — Giovedì scorso venne inaugurata la lapide a Giosuè Carducci fatta erigere sul Monte Piana dagli alpinisti trentini e cadorini. Parlarono il sindaco di Auronzo, avvocato Vecellio, il presidente del Club alpino cadorino, il deputato Loero, il prof. Lamanna per la « Dante Alighieri », il dottor Morpurgo ed il presidente del Club trentino.

Il Congresso internazionale di terapia fisica. — In occasione di questo importante Congresso, da noi già annunziato, che si terrà in Roma ed al quale accorreranno a Roma tutte le più spiccate personalità scientifiche dell'Europa e dell'America, la Società italiana d'idrologia e climatologia, presieduta dal senatore prof. Grocco, ha deliberato di prestare la sua valida cooperazione al Congresso, unendosi al Comitato organizzatore di cui è presidente il prof. Guido Baccelli.

I congressisti, come già accennammo hanno diritto ad un libretto con 20 scontrini buoni per viaggiare l'Italia in tutte le direzioni, col ribasso del 40-60 0[0. Ma il Comitato ha inoltre ottenuto notevolissimi ribassi anche dalle Compagnie di navigazione italiane ed estere, per i congressisti che provengono da porti di mare italiani e stranieri.

Le ferrovie francesi e svizzere hanno pure accordato il ribasso del 50 0[0 per il percorso sulle loro linee.

Uguali facilitazioni sono state concesse per le merci che vengano indirizzate all'Esposizione annessa al Congresso.

Per l'iscrizione al Congresso ed all'Esposizione e per qualunque schiarimento, rivolgersi al segretario generale del Comitato, prof. C. Colombo, via Plinio, n. 1, Roma.

Esposizione industriale. — A Pisa, nel prossimo ottobre, sarà aperta nel vasto Politeama e giardini annessi un'importante Esposizione dei prodotti delle industrie varie e di tutte le produzioni con annesso uno speciale concorso agricolo, di risicoltura e granicoltura.

La direzione delle ferrovie di Stato ha concesso importanti riduzioni e facilitazioni per l'invio delle merci e per i viaggi personali degli espositori, ed il dazio è sospeso nei locali della Esposizione. Speciali festeggiamenti sono pure annunciati, e si prevede numeroso concorso di forestieri.

Nelle riviste. — Il numero 119 della pregiata rivista che si pubblica a Genova *La Marina mercantile italiana* contiene variati articoli tecnici, di legislazione marittima, di cronaca navale, ecc.

Gli avvenimenti più rilevanti di tutta la marina mondiale sono diligentemente seguiti nell'accurata rivista, e spesso artisticamente illustrati. Diretta dal collega Oreste Calamai, la *Marina mercantile italiana* è ormai fra le prime e più stimate riviste del genere.

Movimento commerciale. — Il giorno 12 corrente furono caricati a Genova 892 carri, di cui 405 di carbone pel commercio, a Venezia 219, di cui 48 di carbone pel commercio, e a Savona 201, di cui 131 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Etna* è giunta a Swinemunde il 12 corrente.

ESTERO.

Il commercio di Tripoli. — Il console generale britannico Alvarez manda da Tripoli un rapporto al *Foreign Office* relativo al commercio ed al movimento mercantile di quella città e di quel porto.

Durante il 1905 entrarono nel porto di Tripoli 730 navi con una portata di 326,570 tonnellate.

La bandiera italiana tiene il primo posto, con 166 navi aventi una portata complessiva di 182,852 tonnellate; viene in seguito la bandiera inglese con 67 navi e 68,021 tonnellate di portata, e successivamente la bandiera francese con 52 navi e 41,522 tonnellate.

Le importazioni accennano ad un aumento progressivo. Durante il 1905 aumentò infatti l'importazione dell'olio di oliva, della seta, della farina, dei quali generi l'Italia fornisce la parte maggiore. In aumento è pure l'introduzione del the di cui si diffonde il consumo fra le popolazioni arabe. Notevole è l'aumento presentato dal commercio del ferro e della lana. Medicinali, coloniali, vetri, carte e fiammiferi vengono in gran parte dall'Italia, mentre il vino, i ricami, i pizzi vengono generalmente dalla Francia.

Le esportazioni da Tripoli ammontano a 377,400 sterline e consistono principalmente in pellami, burro, uova, cotonate, bovini ed ovini vivi, e lana.

La maggior parte dei pellami va agli Stati Uniti che assorbono il 60 0[0 della produzione totale; il bestiame vivo è diretto generalmente a Malta, la lana in gran parte va in Francia, così pure le uova; le spugne vanno in Grecia e nel Regno Unito.

Le rendite del vilayet di Tripoli sono preventivate in 14,761,579 piastre turche, pari a 3,330,000 franchi

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 13. — Il corrispondente della *Morning Post*, da Tangeri, dice che gli arabi avrebbero perduto 150 uomini nel combattimento dell'11 corrente.

Il corrispondente dice pure che gli israeliti di Casablanca, condotti come prigionieri dai marocchini, si vendono all'asta nei dintorni di Rabat e di Mazagan. Ne rimarrebbero 700, che non hanno potuto essere riscattati dai loro ricchi correligionari.

MADRID, 13. — Il corrispondente dell'*Imparcial*, da Casablanca in una narrazione del combattimento di Taddert, dice che il movimento aggirante compiuto dalle truppe francesi fu ammirevole.

Il corrispondente riferisce pure che il dottore Enrico Rotschild assisteva al combattimento.

DRONTHEIM, 13. — Secondo il *Dag Posten*, Wellmann è giunto stanotte a Tromsöe.

Welmann è salito sul pallone il 2 corrente, ma è stato obbligato dal vento di nord-ovest ad abbandonare il pallone.

LONDRA, 14. — Il corrispondente del *Daily Mail*, da Tangeri, telegrafa in data di ieri:

Notizie da Rabat recano che lo Sceriffo Kitani non è riuscito a garantire il sicuro passaggio del Sultano Abd el Aziz nel paese dei Zemur, tribù potenti e turbolente che difendono l'accesso di Rabat dalla parte di Fez.

I resti delle mahalle che hanno combattuto dinanzi a Casablanca sono stati poscia attaccati dai Beni Hassen.

Informazioni da Alcazar dicono che la tribù dei Beni Bessaro, discendendo dalle colline presso Ouezzan, ha attaccato un'altra tribù presso Alcazar ed ha bruciato parecchi *douars*.

LONDRA, 14. — Telegrafano da Ottawa allo *Standard*: Il Governo del Canadà ha autorizzato il ministro delle finanze a concludere un trattato di commercio fra il Canadà e la Francia.

HONG-KONG, 14. — Un ciclone si è scatenato sulla città durante tutta la scorsa notte.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 13 settembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	761.78
Umidità relativa a mezzodì	44.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 28 2. minimo 16 8.
Pioggia in 24 ore	—

13 settembre 1907.

In Europa: pressione massima di 773 nel centro dell'Europa, minima di 757 in Lapponia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi generalmente diminuito intorno a 1 mm.; temperatura irregolarmente variata; piogge e temporali in Piemonte, Italia centrale ed estremo ovest della Sicilia, val Padana e penisola Salentina; venti deboli vari.

Barometro: massimo di 768 al nord, minimo di 766 al sud.

Probabilità: cielo quasi generalmente vario con pioggia o temporali; venti deboli vari.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 settembre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	26 7	19 8
Genova	1/2 coperto	calmo	27 1	20 9
Spezia	sereno	calmo	27 0	18 0
Cuneo	coperto	—	21 5	15 0
Torino	piovoso	—	23 7	15 5
Alessandria	coperto	—	28 3	15 9
Novara	coperto	—	25 8	16 0
Domodossola	3/4 coperto	—	25 6	14 9
Pavia	sereno	—	27 0	14 6
Milano	1/2 coperto	—	25 5	17 3
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	25 3	15 3
Bergamo	coperto	—	23 7	17 8
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/2 coperto	—	26 1	17 4
Mantova	sereno	—	27 0	15 6
Verona	1/2 coperto	—	26 3	18 0
Belluno	3/4 coperto	—	23 2	14 5
Udine	sereno	—	24 6	14 4
Treviso	sereno	—	25 8	16 1
Venezia	sereno	calmo	24 9	16 2
Padova	sereno	—	21 4	15 0
Rovigo	1/4 coperto	—	26 3	15 6
Piacenza	nebbioso	—	24 9	16 1
Parma	3/4 coperto	—	26 0	17 0
Reggio Emilia	coperto	—	25 0	16 0
Modena	coperto	—	25 1	16 3
Ferrara	sereno	—	25 4	17 4
Bologna	sereno	—	24 8	18 0
Ravenna	sereno	—	24 0	15 0
Forlì	sereno	—	25 6	16 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	24 4	15 2
Ancona	sereno	calmo	25 3	18 2
Urbino	sereno	—	22 1	17 2
Macerata	sereno	—	26 9	16 8
Ascoli Piceno	sereno	—	26 8	15 5
Perugia	sereno	—	25 6	16 5
Camerino	sereno	—	22 4	14 2
Lucca	1/4 coperto	—	28 6	16 4
Pisa	sereno	—	28 7	14 7
Livorno	sereno	calmo	25 8	17 3
Firenze	sereno	—	28 8	16 5
Arezzo	sereno	—	27 2	16 0
Siena	sereno	—	26 0	16 0
Grosseto	sereno	—	25 2	19 0
Roma	sereno	—	28 4	16 8
Teramo	sereno	—	27 0	15 2
Chieti	sereno	—	23 0	16 0
Aquila	sereno	—	24 1	12 2
Agnone	sereno	—	24 5	13 0
Foggia	sereno	—	30 0	17 0
Bari	sereno	calmo	24 2	15 7
Lecce	3/4 coperto	—	25 0	17 2
Caserta	sereno	—	29 8	18 2
Napoli	sereno	calmo	27 3	19 8
Benevento	sereno	—	30 1	16 2
Avellino	sereno	—	25 2	10 8
Caggiano	sereno	—	25 8	16 2
Potenza	sereno	—	23 4	13 4
Cosenza	sereno	—	27 2	14 8
Tiriolo	sereno	—	21 8	13 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 0	15 0
Trapani	sereno	calmo	26 7	19 8
Palermo	sereno	calmo	27 0	17 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	19 5
Caltanissetta	1/2 coperto	—	23 7	19 0
Messina	1/4 coperto	calmo	26 3	19 2
Catania	coperto	legg. mosso	27 0	18 6
Siracusa	1/2 coperto	calmo	27 0	19 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	29 0	17 9
Sassari	sereno	—	26 9	18 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.